

VERBALE della 8ª Assemblea della Associazione delle Amiche e degli Amici della BLAB - 15 Febbraio 2025

Il giorno sabato 15 febbraio 2025, alle ore 15:00, si è riunita presso i locali della Biblioteca Libertaria Armando Borghi, a Castel Bolognese in Via Emilia Interna n. 95, l'8ª Assemblea plenaria della Associazione delle Amiche e degli Amici della BLAB.

L'Assemblea si svolge in modalità mista: in presenza e tramite collegamento da remoto (consentendo quindi una maggior partecipazione da parte di socie/i impossibilitati ad essere fisicamente presenti).

Sono presenti in sala 13 persone: Carla Atlante, Gabriele Ballardini, Tommaso Bressan, Anna Maria Carroli, Pina Dalpozzo, Rino Ermini, Nicola Farina, Sandra Ganzerli, Gianpiero Landi, Franco Melandri, Stefano Preti, Marco Tadolini, Pippo Tadolini.

Risultano collegate da remoto 8 persone: Enrico Calandri, Giancarlo Ciani, Isabella Ciotti, Salvatore Caggese, Laura Ganeo, Roberto M., Andrea Papi, Paola Valentina Picco.

Presiede e modera l'incontro Nicola Farina, Presidente dell'Associazione. Assume l'incarico di segretario verbalizzatore Gianpiero Landi.

Ordine del giorno

Prima di dare avvio ai lavori il Presidente mette ai voti la proposta di una modifica dell'ordine del giorno contenuto nella lettera di convocazione, con l'aggiunta di un nuovo punto da discutere per primo, essendo nel frattempo emersi dei contrasti tra alcuni dei membri della Associazione che devono essere necessariamente affrontati in questa sede. L'Assemblea approva all'unanimità la modifica dell'ordine del giorno, che nella versione definitiva risulta essere il seguente:

- 1) Principi ispiratori, metodi, regole di condotta della Associazione;
- 2) Proposte iniziative 2025 e calendarizzazione;
- 3) Comunicazione data iniziativa Emma Goldman;
- 4) Bilancio Associazione 2024;
- 5) Varie ed eventuali.

Si passa alla discussione dei vari punti.

1) Principi ispiratori, metodi, regole di condotta della Associazione.

Gianpiero, a cui il Presidente affida il compito di introdurre l'argomento, fa presente che di recente si sono manifestati contrasti piuttosto aspri tra alcuni membri dell'Associazione in merito a opinioni espresse da due associati in contesti diversi, riguardanti in un caso la guerra in Ucraina e nell'altro la questione palestinese. Tali opinioni sono state ritenute da altri membri, oltre che non condivisibili, anche in contrasto con l'appartenenza a una organizzazione di tipo libertario quale è la nostra. Chi ha espresso il suo disagio in modo più marcato ha anche dichiarato di volere auto-sospendersi dalla Associazione se la situazione non fosse stata chiarita, non sentendosi di continuare a collaborare con persone che manifestano opinioni che considera anti-libertarie. Si è creata una situazione di malessere all'interno dell'Associazione, a un certo punto è sembrato che i contrasti potessero essere superati solo con l'allontanamento - volontario o forzato - di qualcuno dei membri. Si è deciso pertanto di cogliere l'occasione fornita dalla presente Assemblea, già convocata per altre ragioni, per discutere anche di tale questione.

Ritenendo che il modo migliore per dirimere i contrasti sia in questo caso quello di tornare a riflettere sui principi fondativi e sulle caratteristiche assunte dalla Associazione fin dalle sue origini, per verificare se sono ancora condivisi e per assumerli come regole di condotta per tutti, Gianpiero ha scritto la prima bozza di un documento, che ha poi sottoposto ad altri tre membri che lo hanno condiviso nella sostanza, corretto e integrato. Ne è uscito un testo definitivo firmato, oltre che da Gianpiero, anche da Nicola Farina, Salvatore Caggese e Pippo Tadolini. Gli autori chiedono che il testo, formulato in forma di mozione, sia letto pubblicamente, discusso e infine votato. L'Assemblea si dichiara d'accordo con tale modo di procedere.

Per non appesantire eccessivamente il presente verbale, il testo [Mozione 1 - Principi ispiratori, metodi, regole di condotta della Associazione] viene riportato integralmente in appendice (Allegato 1).

Dopo che Carla ha letto ad alta voce la mozione (di cui viene fornita copia scritta a ciascuno dei presenti perché possa seguire meglio) riprende la parola Gianpiero, sottolineando l'importanza del primo punto del documento. Non va mai dimenticato che l'Associazione *“è nata allo scopo di sostenere e supportare la Biblioteca Libertaria ‘Armando Borghi’ [...]. Chiunque desideri supportare la BLAB e impegnarsi nella organizzazione delle iniziative culturali è benvenuto nella Associazione”*.

Partendo da tale premessa, il punto focale del testo, che può aiutarci ad orientarci e a prendere le decisioni giuste rispetto alle questioni che si stanno discutendo, è rappresentato dal passo: *“La Associazione non è un Circolo anarchico. Può definirsi piuttosto un’istituzione culturale libertaria. Il fatto che si tratti di un’associazione libertaria non implica però che debbano essere necessariamente libertari i suoi aderenti. Né tantomeno che vi debba essere omogeneità politica all’interno della Associazione stessa”*.

Se si è d'accordo sul fatto che tale è la natura della Associazione, non si possono non condividere anche le conclusioni della mozione: nessuno, che si sia avvicinato allo scopo di supportare la BLAB, andrebbe espulso o allontanato anche nel caso manifesti, in altri contesti, opinioni e giudizi politici anti-libertari (con l'eccezione del fascismo e del razzismo). Fermo restando che si può rilevare una certa contraddizione e illogicità nel sostenere posizioni anti-libertarie e contemporaneamente continuare a fare parte di una Associazione libertaria.

Concludendo, Gianpiero fa presente che l'Assemblea è sovrana, quindi i suoi componenti attuali, se lo volessero, potrebbero anche decidere di modificare - con maggioranza qualificata - lo Statuto e la natura dell'Associazione. Invita però a valutare con attenzione il fatto che, se ciò avvenisse, ci sarebbero conseguenze negative di non poco conto. Se la nostra diventasse un'Associazione di soli anarchici e libertari, perderebbe fatalmente quel carattere inclusivo e la capacità attrattiva che ha avuto finora nei confronti di tante persone di diverse aree politiche e culturali.

Si apre a questo punto una ampia e approfondita discussione durante la quale prendono la parola quasi tutti i presenti e anche alcune delle persone collegate da remoto.

Anna Maria chiede di precisare meglio che cosa si intende per posizioni anti-libertarie. Le risponde Gianpiero, facendo riferimento proprio ai casi della guerra russo-ucraina e della Palestina. In entrambi i casi, e soprattutto nel primo, ci possono essere - e in effetti ci sono - opinioni e linee politiche anche molto diverse tra gli anarchici e i libertari. Un certo pluralismo di posizioni è giustificabile e “legittimo”, in tali casi, per chi parte da premesse libertarie e si

riconosce nei principi del libertarismo. Ci sono però dei limiti che non possono essere superati, senza entrare in contraddizione con quegli stessi principi.

In particolare per la guerra in Ucraina, fermo restando che c'è chiaramente un paese aggressore e uno aggredito, e che il massimo se non unico responsabile della guerra e delle vittime e sofferenze che essa provoca è Putin, è legittimo ritenere che anche i paesi occidentali e la NATO non siano innocenti e abbiano le loro responsabilità. La critica alla politica dell'Occidente non può però trasformarsi in un sostegno a Putin, che nel suo paese ha instaurato un regime autocratico e illiberale (privando il suo popolo di molte libertà, uccidendo gli oppositori, perseguitando gli omosessuali). Arrivare a sostenere il regime di Putin è palesemente anti-libertario. [Va segnalato che a questo punto si levano commenti da parte di alcuni dei presenti, concordi nel negare che a loro giudizio ci siano stati finora casi di membri dell'Associazione che si siano spinti a tanto].

Per quanto riguarda la Palestina, fermo restando che noi siamo per la pace e il rispetto dei legittimi diritti di tutti gli abitanti di quella regione e degli altri paesi del Medio Oriente, è giusto e legittimo condannare la politica di Israele nei confronti dei palestinesi. Il sostegno ai diritti del popolo palestinese non può però spingersi fino a sostenere Hamas, identificandolo come unico e legittimo rappresentante di tale popolo. A parte che non possono essere dimenticati gli orrori del 7 ottobre 2023, Hamas è un movimento integralista islamico che, qualora vincessero, instaurerebbe un regime per molti versi simile a quello attualmente esistente in Iran. Hamas non può essere considerato un movimento di liberazione. Coloro che esaltano Hamas e lo sostengono assumono una posizione anti-libertaria.

Chiariti questi punti, su cui tra presenti sembra esserci un sostanziale accordo, si torna a discutere della mozione. Quasi tutti gli intervenuti, con l'eccezione di Andrea e Pina, dichiarano di condividere il documento.

Franco e Pippo ne apprezzano il tono e i contenuti.

Rino dichiara di essere contrario all'esclusione di chiunque. Preferirebbe anche che non ci fossero auto-esclusioni.

Giancarlo e Gabriele ribadiscono il principio che l'Associazione è stata formata per sostenere la Biblioteca, poi ognuno può avere opinioni diverse. Giancarlo approfitta dell'occasione per lamentare anche l'uso improprio che viene fatto della mailing list.

Nicola chiarisce che cos'è la chat di WhatsApp dove si sono sviluppate alcune delle polemiche che stanno all'origine dell'attuale discussione. Si tratta di una chat chiusa di cui fanno parte solo i membri del Comitato Esecutivo. In pratica è un luogo privato, dove ciò che avviene non ha ripercussioni esterne.

Marco, richiamando l'antimilitarismo che fin dalla giovinezza è stata sempre una costante del suo essere libertario, sottolinea l'impossibilità di sostenere Putin o Hamas, quintessenza del militarismo, che sul militarismo hanno creato le basi del loro potere e del loro successo politico.

Andrea dichiara di essere molto a disagio a lavorare con persone che sono filo-putiniane o che esaltano Hamas. Non chiede l'espulsione di nessuno ma fa rilevare la contraddizione che esiste. Dato il disagio che prova, annuncia di avere deciso di dimettersi dal CE, pur restando nella Associazione.

Pina fa capire di non approvare che in una associazione libertaria ci siano persone che sostengono posizioni non libertarie.

Stefano coglie l'occasione per manifestare un suo disagio. E' stanco di doversi occupare di troppe cose, anche perché al momento è l'unico ad avere determinate competenze tecniche. Servono più persone per portare avanti tutti i compiti. E almeno alcune di queste persone dovrebbero essere disponibili ad apprendere l'uso della strumentazione.

Esaurita la discussione si passa alla votazione della mozione (riservata ai soli membri della Associazione in regola con il pagamento della quota annuale). Va segnalato che alcuni degli aventi diritto nel frattempo hanno lasciato la riunione per limiti di tempo.

La mozione risulta approvata con 13 voti a favore e 1 astenuto (Roberto M., in collegamento online, che motiva l'astensione col fatto di non avere letto il documento per cui preferisce non esprimersi).

2) Proposte iniziative 2025 e calendarizzazione.

Si apre la discussione in merito agli eventi culturali da svolgere nel corso del corrente anno 2025. Vengono prese in esame diverse proposte, partendo da quelle contenute in una mail inviata da Gianpiero a tutti gli iscritti alla mailing list in data 8 febbraio (vedi Allegato 2). Tale elenco viene integrato con proposte arrivate successivamente da Nadia e da Nicola. Pur ritenendo tutte le proposte più o meno valide e degne di attenzione, in considerazione del fatto che la nostra Associazione con le sue forze limitate riesce a organizzare al massimo 4 o 5 eventi per ogni anno, alcune proposte pur con un certo rammarico vengono scartate o accantonate e per altre si ipotizza un rinvio al 2026.

Al termine della discussione l'Assemblea delibera di organizzare i seguenti eventi nel 2025:

- **Presentazione della autobiografia di Emma Goldman “Vivendo la mia vita”** (sabato 29 marzo) [già prevista nella programmazione del 2024 e poi rinviata a causa di un allarme meteo].
- **Apertura della Biblioteca per due serate in occasione della Sagra della Pentecoste**, con visite guidate delle sale e mercatino di libri (7 e 8 giugno).
- **Presentazione del libro “Hamas” di Paola Caridi**, con la presenza dell'autrice e di Chiara Cruciani (se disponibili). Periodo: tra ottobre e metà dicembre.
- **Incontro online con Monica Giorgi sul suo libro autobiografico “Domani si va al mare”**. Da realizzarsi solo se ci sarà la disponibilità a collaborare con noi da parte de “Il Venerdì libertario”. Data da definire.

Nel corso di una prossima Assemblea, che si prevede di tenere nel mese di settembre, si discuterà sulla possibilità di tenere nel 2026 degli eventi sui seguenti argomenti:

- **Presentazione del libro di Francisco Soriano e Claudia Valsania “Virgilia D’Andrea. Una poetica sovversiva”**.
- **Convegno su Luigi e Luce Fabbri**, con il coinvolgimento come relatori di Lorenzo Pezzica (curatore di Luce Fabbri, *Critica dei totalitarismi*, 2023), Lilith Verdini (autrice di *Luigi Fabbri. Un maestro anarchico*, 2024), e forse altri.
- **Presentazione del libro di Antonio Senta e Rodolfo Vittori “Guerra civile. Bologna dal Primo dopoguerra alla Marcia su Roma (1919-1922)”** [si lascia aperta la possibilità che la presentazione di tale libro possa tenersi già nell'autunno 2025]

La ragione di questi rinvii non è dovuta solo alla necessità di non sovraccaricare troppo il lavoro organizzativo della Associazione, concentrando troppi eventi in un periodo determinato. Si vuole anche avere più tempo per ragionare sul taglio da dare agli eventi stessi, al fine di renderli più interessanti e stimolanti, riducendo il rischio di sprecare delle occasioni. In linea generale l'Assemblea ritiene che anche la trattazione di temi storici risulti più interessante e possa coinvolgere un pubblico più ampio quando sia accompagnata da riferimenti a questioni di attualità. In particolare, un convegno su Luigi e Luce Fabbri potrebbe fornire l'occasione per riflettere sulla natura e le caratteristiche del fascismo e dei totalitarismi, a partire dalle analisi di tali fenomeni condotte dai due pensatori e militanti anarchici nella prima metà del secolo scorso.

3) Comunicazione data iniziativa Emma Goldman.

Il Presidente ricorda ai presenti che il 19 ottobre 2024 si sarebbe dovuta tenere una iniziativa pubblica organizzata dalla nostra Associazione: la presentazione della autobiografia di Emma Goldman “Vivendo la mia vita”. A causa di un allarme meteo della Regione Emilia-Romagna in quella data e del rischio di allagamenti fummo costretti a rinviare l’evento. Viene ora data formale comunicazione che la presentazione si terrà il sabato 29 marzo 2025 alle ore 21, presso il Circolo ARCI di Castel Bolognese, con le stesse modalità e le stesse relatrici (Selva Varengo e Luisa Dall’Acqua, con accompagnamento musicale di Cecilia Dardi). La bozza della locandina è già pronta, presto lo sarà anche il comunicato stampa. Subito dopo partirà la campagna promozionale. L’Assemblea prende atto e approva.

4) Bilancio Associazione 2024.

Dai dati forniti dalla Tesoriera della Associazione Carla Atlante risulta che nel 2024 sono stati 33 i soci che hanno versato la quota associativa di 10 euro cadauno. Il totale delle entrate è stato quindi pari a Euro 330, che sono stati interamente devoluti alla BLAB.

L’Assemblea approva il Bilancio 2024 alla unanimità.

Alle ore 18:30, verificato che nessuno chiede di intervenire per l’ultimo punto (Varie ed eventuali), il Presidente dichiara chiusa la riunione.

Il Presidente
Nicola Farina

Il verbalizzatore
Gianpiero Landi